

LA SITUAZIONE

Respirano i pronto soccorso Tracciamento potenziato con nuovi centri per tamponi

GENOVA

Si respira nei pronto soccorso di Genova, dopo settimane di apnea. E anche dal conteggio dei nuovi positivi arrivano segnali di flessione, anche se il numero dei tamponi cala.

Sono 685 i nuovi positivi rilevati ieri in Liguria, a fronte di 5.670 tamponi effettuati nelle 24 ore e 2.198 persone testate per la prima volta. Il tasso di test positivi si abbassa notevolmente al 12,08% e diminuisce anche la percentuale dei positivi sul totale delle persone testate, pari a 31,2%. Questo è quanto emerge dall'ultimo bollettino della Regione sulla base del flusso dati tra Alisa e il ministero della Salute. Nel complesso in Liguria i positivi sono 17.101, oltre l'un per cento della popolazione residente. Si registrano anche 20 nuovi decessi, avvenuti tra il 5 e il 16 novembre, per metà

685

i nuovi contagiati in Liguria su 2198 test: i positivi sono il 31,2%

Sono 5670 i tamponi

18

i nuovi pazienti ospedalizzati In terapia intensiva sono 117

20

i decessi trasmessi in giornata al ministero La metà proviene da Villa Scassi

al Villa Scassi di Genova. Da inizio emergenza sono 2.144 le persone positive al Covid che hanno perso la vita in Liguria. I pazienti ricoverati risalgono sopra i 1.500: sono ora 1.510 (+18 sul giorno prima), con 117 ricoverati in terapia intensiva (ieri erano 111). A livello territoriale sono nell'Asl 1 imperiese 83 nuovi casi, 25 nell'Asl 2 savonese, 526 nell'Asl 3, 12 nell'Asl 4 di Chiavari, e 39 nell'Asl 5 spezzina. In sorveglianza attiva si trovano 11.808 persone, di cui 5.544 nella provincia di Genova. In isolamento domiciliare si trovano 15.021 persone, 612 in più rispetto a lunedì 16 novembre.

I raggi di luce arrivano dal fronte più esposto nelle scorse settimane, quello dei pronto soccorso: i principali pronto soccorso di Genova sono scesi sotto la soglia psicologica dei duecento accessi in contemporanea dopo il pic-



Le fiale dei tamponi drive through pronte per il laboratorio BALOSTRO

co degli oltre trecento registrati due settimane fa a causa dell'emergenza Covid. Ieri, secondo il sistema di monitoraggio in diretta, erano 174 i pazienti in corso di visita alle 17.30 nei pronto soccorso degli ospedali San Martino, Galliera e Villa Scassi. Cifre in linea con la media. Di cui 21 codici rossi, nessuno in attesa, 57 in codice giallo

di cui due in attesa, 25 in codice verde e 71 in osservazione breve intensiva. Al Villa Scassi nella "osservazione breve" risultavano 45 pazienti, meno della metà rispetto alla media delle scorse settimane. Il pronto del San Martino ieri si è fermato sotto i 100 pazienti durante la giornata, mentre tre settimane fa viaggiava su una media di 250.

Sul fronte del tracciamento, viene potenziata da oggi l'offerta di tamponi Asl3 in Valbisagno con l'apertura di due nuovi punti tampone in accesso pedonale su prenotazione da parte degli oltre 30 Medici di Medicina Generale del Distretto 12 genovese, che al momento hanno aderito all'iniziativa. Le sedi si trovano a San Fruttuoso e a Marassi nella sede della Croce Verde San Gottardo - Sezione Burlando. Sempre oggi, aprirà anche un nuovo centro a Busalla, nei locali della croce verde.

Intanto, il sindacato Fials chiama alla mobilitazione per i lavoratori del comparto ospedaliero: l'ipotesi è quella di uno sciopero nazionale il 9 dicembre contro le ipotesi di rinnovo del contratto per infermieri e oss inseriti nella legge di bilancio: «Nella bozza di legge di Bilancio 2021 il governo ha quantificato le risorse per rinnovare il contratto Nazionale: offrono un rinnovo contrattuale da 80 euro mensili. Davvero poco. Risorse insufficienti per un decoroso rinnovo, proposte irricevibili nella situazione attuale che vedono tutta la categoria impegnata nel fronteggiare l'emergenza a tutela della salute collettiva nel contrasto con un virus mortale». —

E. ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA